

La canocchia simbolo dell' Adriatico



In Adriatico la canocchia è il **crostaceo più conosciuto e commercializzato**, per questo può essere considerata uno dei simboli del nostro mare, pur essendo presente in tutto il Mediterraneo e anche nelle coste Europee dell'Oceano Atlantico. Chiamata anche **cicala di mare**, è un crostaceo della famiglia degli Squillidae, il cui nome scientifico è *Squilla mantis*, vive nei fondali sabbiosi e fangosi fino a 50 metri di profondità all'interno di cunicoli che scava nel sedimento con una forma ad U, uscendo solo per nutrirsi o riprodursi. È un **temibile predatore** per molti piccoli pesci, crostacei e cefalopodi che, se passano vicino alla sua tana, vengono attaccati e catturati con uno scatto fulmineo e spesso letale. Le cure parentali della femmina di canocchia sono molto peculiari, poiché le uova non vengono mai abbandonate e rappresentano per lei un fardello che viene curato, difeso e trasportato fino al momento della schiusa.



Il progetto **Conoscere, Vivere, Proteggere l'Alto Adriatico** presentato dal **Ceas Polo Adriatico**, in partner con i Ceas del Comune di Ravenna e del Parco del Delta e in collaborazione con i Ceas dei Comuni di Rimini, Cesena e della Romagna faentina, è finanziato con il Bando Infeas 2017 - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto ha come obiettivo **diffondere la conoscenza della ricchezza in biodiversità** dell'ecosistema marino costiero dell'Alto Adriatico e approfondire le problematiche legate a una gestione integrata delle zone costiere, in modo da promuovere e diffondere una **responsabilità collettiva** rispetto alla **protezione e conservazione** di tale territorio.

CHI È IL POLO ADRIATICO

Il Polo Adriatico si pone come il nuovo punto di riferimento per l'**educazione, la ricerca, la conservazione e la salvaguardia** di delicati ecosistemi della costa e del mare Adriatico. È uno dei Ceas di Eccellenza della Regione Emilia-Romagna nato in seguito alla riorganizzazione del sistema Regionale dei Ceas (Legge Regionale 27 del 2009). Nasce dall'unione di istituzioni con esperienza decennale nei settori della **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, conservazione, ricerca, educazione e divulgazione** sulle tematiche di costa e mare: *Fondazione Centro Ricerche marine di Cesenatico, CerviaAmbiente, Fondazione Cetacea, Ceas Labter del Comune di Cervia e Atlantide.*

www.poloadriatico.it

polo adriatico
Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

res
rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna



Crostacei dell'Adriatico



**CONOSCERE, VIVERE, PROTEGGERE
L'ALTO ADRIATICO**

progetto di formazione e comunicazione educativa sull'ecosistema adriatico



Regione Emilia Romagna

arpae
emilia-romagna

Parte dei testi e delle immagini è tratta da *Atlante della fauna e della flora dell'Adriatico nord-occidentale* (Attilio Rinaldi, Ed. La Mandragora) e dal web.

Crostacei dell'Adriatico

I crostacei, come i ragni e gli insetti, appartengono al phylum degli **Artropodi**, il gruppo più vasto del regno animale. Sono prevalentemente marini, con poche specie d'acqua dolce e terrestri, comprendono moltissime specie che vivono sul fondo del mare o che nuotano liberamente nella colonna d'acqua. Molti sono di piccole dimensioni e rappresentano una frazione importantissima dello **zooplancton**.

I crostacei prendono il loro nome dalla **resistente cuticola**, costituita prevalentemente da una sostanza chiamata chitina, che li riveste come una sorta di "crosta" e li protegge dai predatori. Questo involucro esterno in alcuni organismi è molto sottile e trasparente e permette di osservare direttamente la parte interna del corpo, mentre in altre specie ha uno spessore maggiore e nel tempo diventa molto spesso e rigido, perdendo la sua elasticità, per questo deve essere periodicamente cambiato.

I crostacei più conosciuti e diffusi sono i **gamberi** e i **granchi**. In Adriatico è frequente osservarne varie specie vicino alle scogliere oppure sui fondali sabbiosi vicino alla costa. I gamberi hanno una forma allungata, frontalmente dispongono di un "rostro" appuntito e posteriormente è presente un'appendice a forma di ventaglio utilizzata per il nuoto. I granchi invece hanno

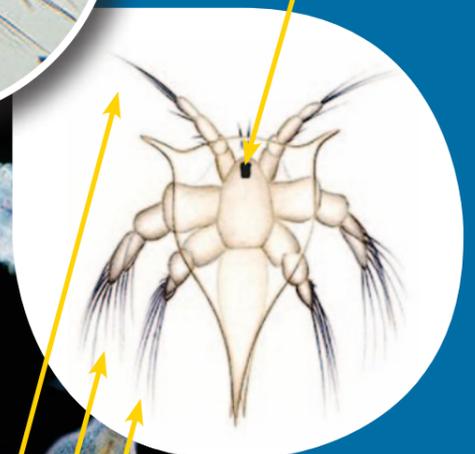
un grosso carapace depresso dalla forma arrotondata, sotto il quale è ripiegato l'addome. La caratteristica più evidente e particolare dei granchi e di alcune specie di gamberi sono le chele, utilizzate generalmente per raccogliere il cibo o come arma di difesa contro i predatori.

Le specie di crostacei più comuni in Adriatico sono:

- 1 **BALANO DELLE TARTARUGHE**
- 2 **CANOCCHIA**
- 3 **MAZZANCOLLA**
- 4 **PAGURO**
- 5 **ASTICE**
- 6 **GALATEA**
- 7 **GRANCHIO CORRIDORE**
- 8 **GRANCHIO FACCHINO**
- 9 **GRANCHIO RAGNO**
- 10 **FAVOLLO**
- 11 **PAGURO MANO DEL DIAVOLO**
- 12 **GAMBERETTO**
- 13 **GAMBERETTO ROSSO**
- 14 **GAMBERO AMETISTA**
- 15 **MAGNOSELLA**
- 16 **CORBOLA**

Il nauplio

I crostacei marini prima di diventare adulti subiscono **metamorfosi, spesso lunghe e complesse**. La maggior parte iniziano il loro **ciclo biologico** con una caratteristica fase larvale che si chiama **nauplio**, anche se da adulti avranno le forme più diverse come i balani che vivono attaccati alle rocce o le aragoste che camminano sul fondo sabbioso. Appena uscito dall'uovo il nauplio, facilmente riconoscibile anche per il caratteristico **occhio anteriore**, inizia a "nuotare" nel mare utilizzando le sue **tre paia di zampe**. Crescendo, aumenterà pian piano il numero dei segmenti del corpo e le prime due paia di zampe si trasformeranno, muta dopo muta, in due paia di antenne, mentre il terzo in un paio in mandibole. Continuerà poi la trasformazione fino alla fase adulta.



APPENDICI NATATORIE

Crostacei dell'Adriatico

Regione Emilia-Romagna

arpae
emilia-romagna

polo
adriatico
Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

eres
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna



BALANO DELLE TARTARUGHE
(*Chelonibia testudinaria*)



CANOCCHIA
(*Squilla mantis*)



MAZZANCOLLA
(*Melicertus kerathurus*)



PAGURO
(*Pagurus anachoretus*)



ASTICE
(*Homarus gammarus*)



GALATEA
(*Galathea strigosa*)



GRANCHIO CORRIDORE
(*Pachygrapsus marmoratus*)



GRANCHIO FACCHINO
(*Dromia personata*)



GRANCHIO RAGNO
(*Macropodia rostrata*)



FAVOLLO
(*Eriphia verrucosa*)



MANO DEL DIAVOLO
(*Clibanarius erythropus*)



GAMBERETTO
(*Palaemon elegans*)



GAMBERETTO ROSSO
(*Lysmata nilita*)



(*Periclimenes amethysteus*)



MAGNOSELLA
(*Scyllarus arctus*)



CORBOLA
(*Upogebia pusilla*)

Dove
vivono i
crostacei?

I crostacei marini popolano gli ambienti più diversi: alcuni possono rimanere allo scoperto durante la bassa marea, altri raggiungono profondità di parecchie migliaia di metri. Alcune specie come il **granchio corridore** e la **corbola** vivono nelle acque vicine alle coste, altri come la **galatea** e il **granchio facchino** prediligono gli ambienti rocciosi e i relitti a profondità superiori ai 10 m. I crostacei **cirripedi** vivono fissi sulle rocce, o su corpi galleggianti o sommersi ma anche come ectoparassiti sul tegumento di alcuni grandi cetacei e delle tartarughe, come il **balano delle tartarughe**. I **paguri** hanno l'abitudine di infilarsi con l'addome nella conchiglia dei molluschi gasteropodi e di rimanervi nascosti. Molte specie come la **canocchia** vivono nei fondali sabbiosi e fangosi delle aree costiere e lagunari. Gli esemplari più piccoli e le larve dei crostacei costituiscono inoltre una frazione importante dello **zooplancton**.